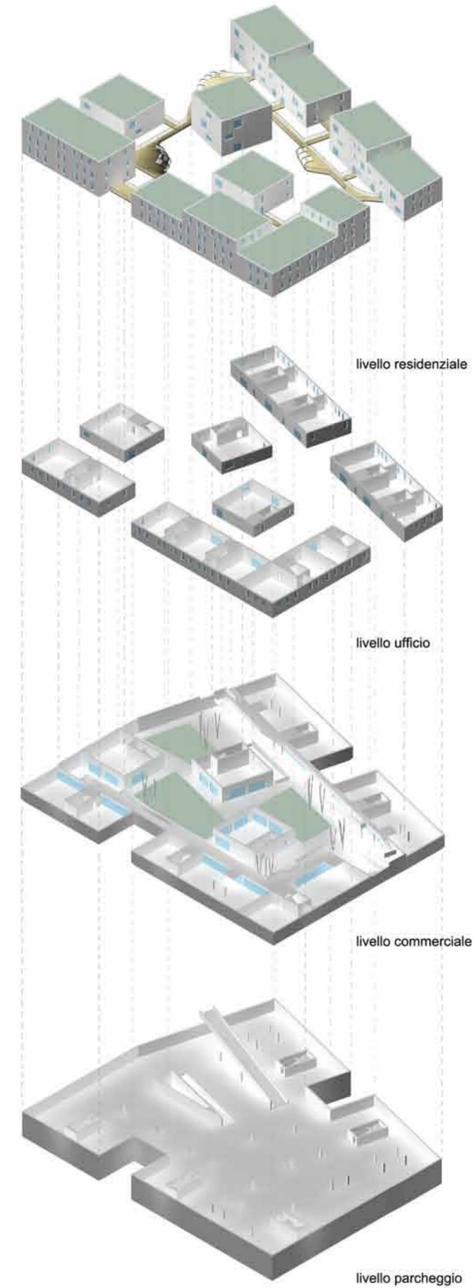
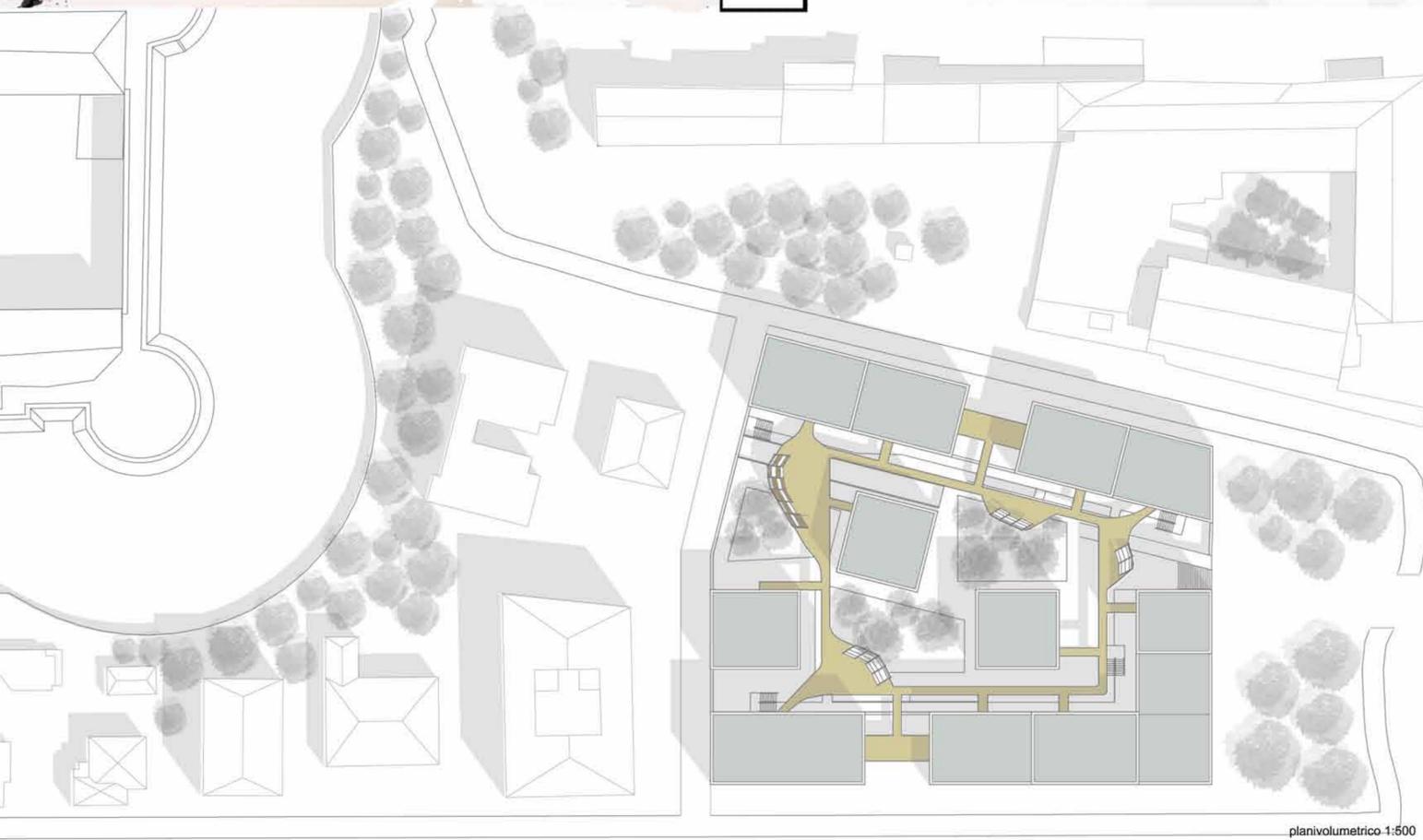


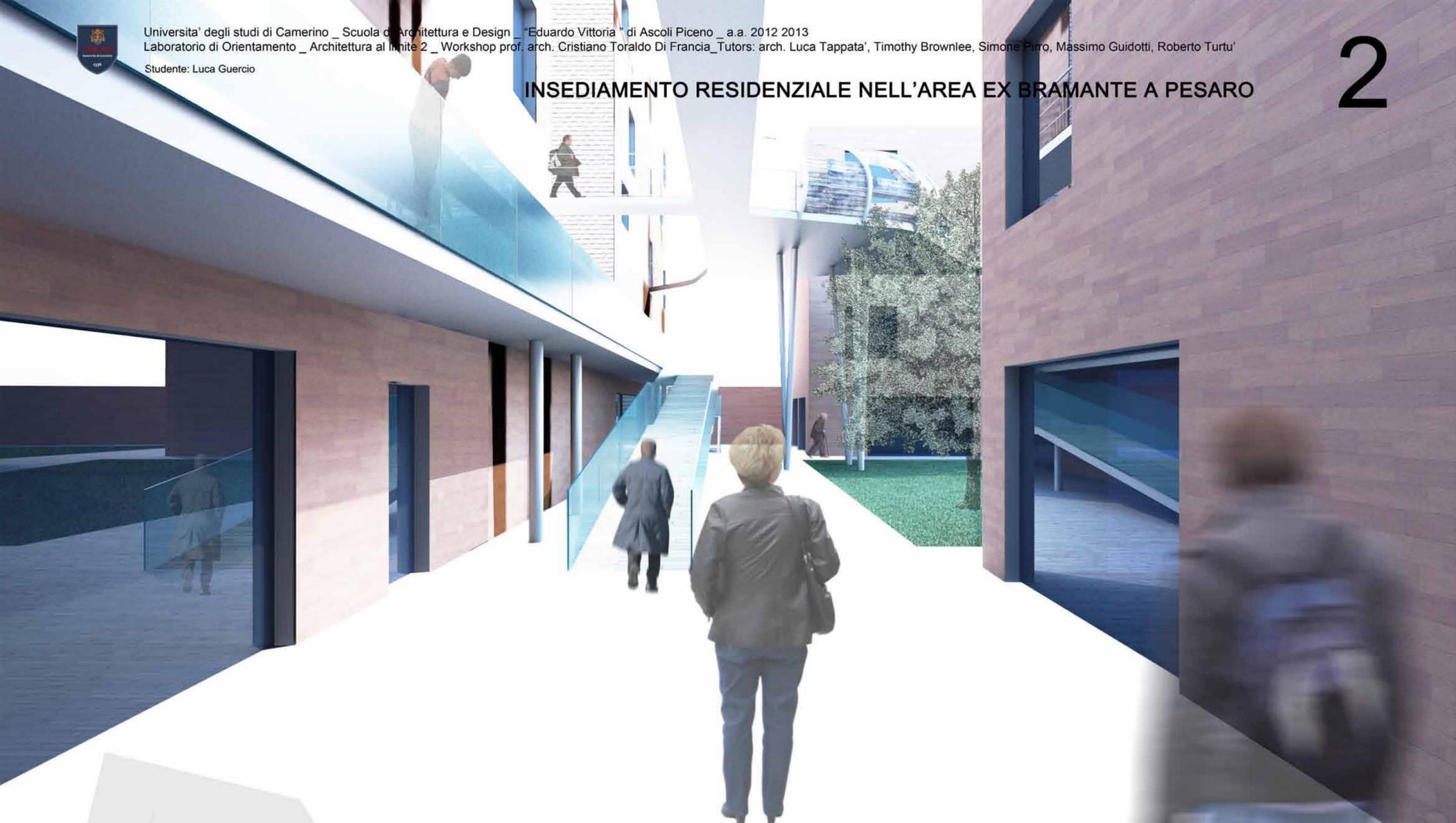


INSEDIAMENTO RESIDENZIALE NELL'AREA EX BRAMANTE A PESARO

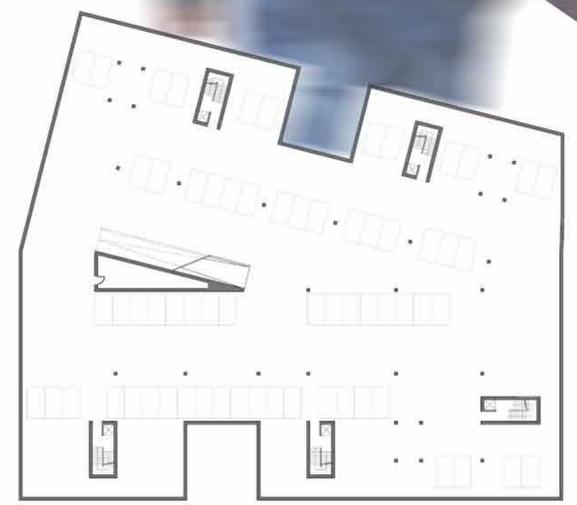




INSEDIAMENTO RESIDENZIALE NELL'AREA EX BRAMANTE A PESARO



pianta livello +6.60



pianta livello -9.90



pianta livello +13.20



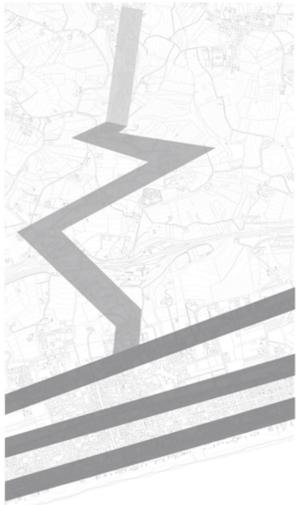
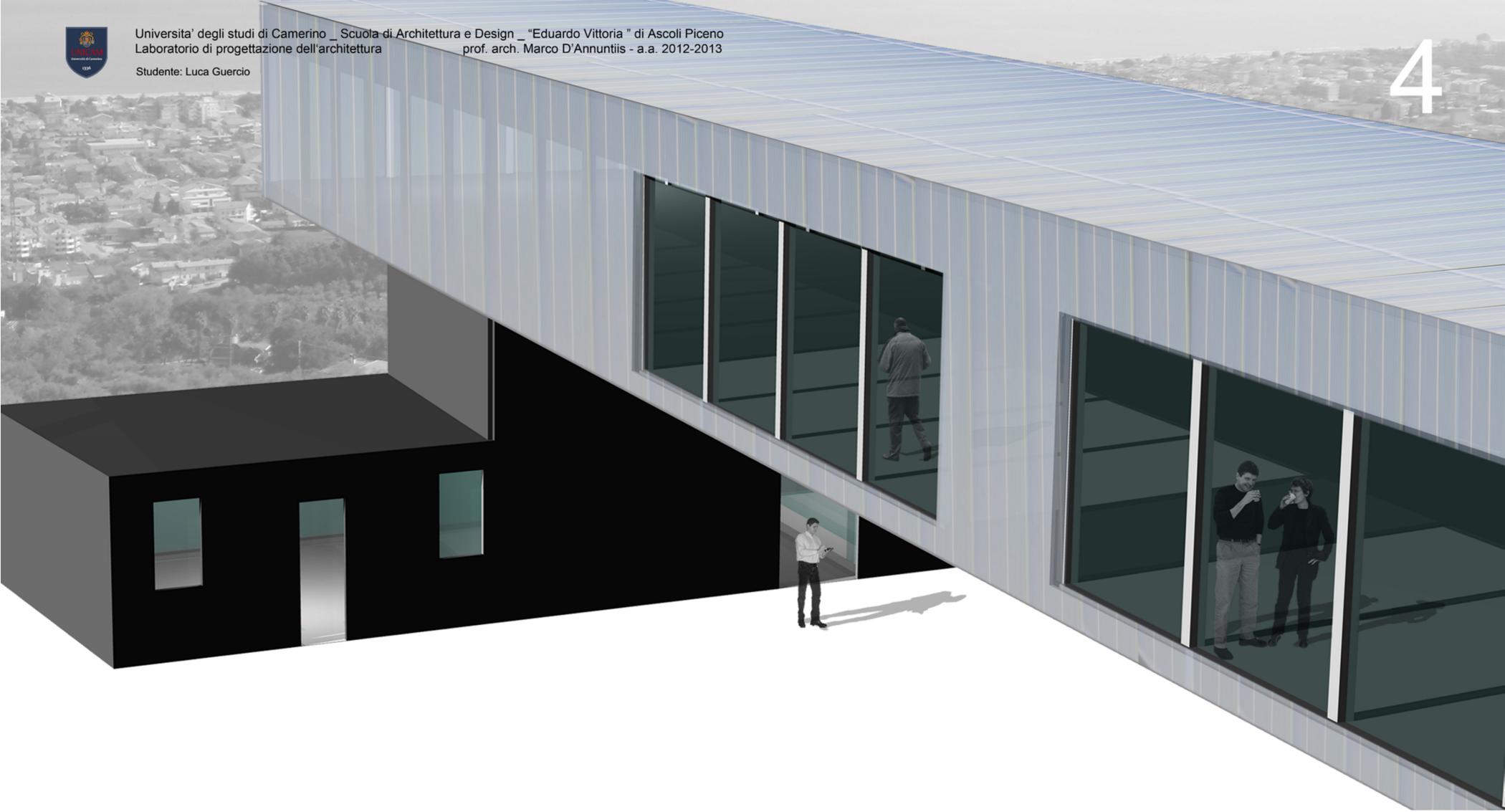
sezione B-B' 1:200

INSEDIAMENTO RESIDENZIALE NELL'AREA EX BRAMANTE A PESARO



- PACCHETTO A sp. tot. 50 cm
 - terra di coltura
 - tessuto filtrante
 - ghiaia di drenaggio
 - massetto con rete
 - guaina impermeabilizzante
 - isolamento
 - barriera al vapore
 - solaio in laterocemento
- PACCHETTO B sp. tot. 40 cm
 - pavimentazione
 - massetto termico
 - massetto per impianti
 - isolamento
 - barriera al vapore
 - solaio in laterocemento
- PACCHETTO C sp. tot. 23 cm
 - pavimentazione in legno tek
 - plastrina 180
 - finitura per ancoraggio travi
- PACCHETTO D sp. tot. 45 cm
 - rivestimento in pannelli parklex
 - ancoraggio
 - isolamento
 - muratura perimetrale
 - intonaco

SEZIONE 1: 20



localizzazione: TORTORETO

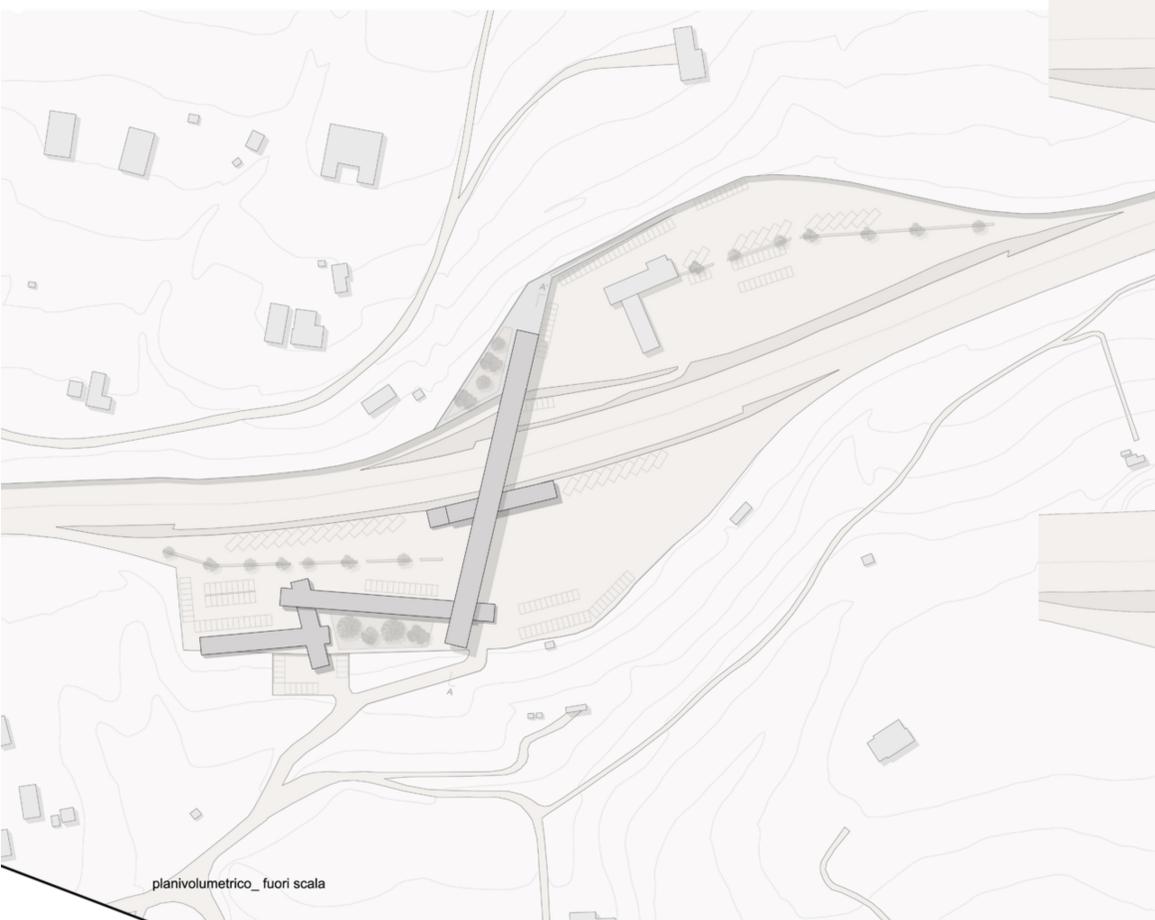
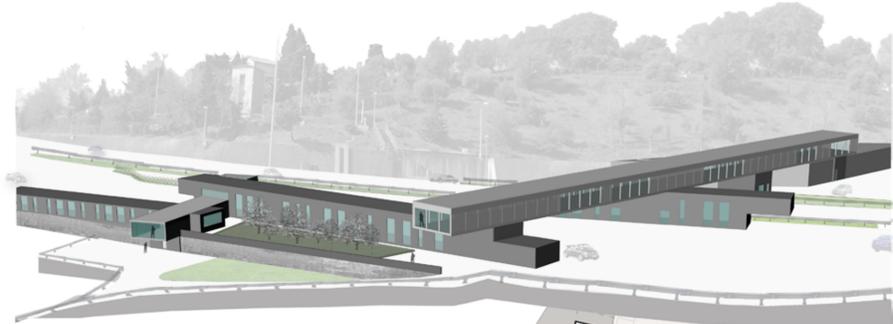


densita'

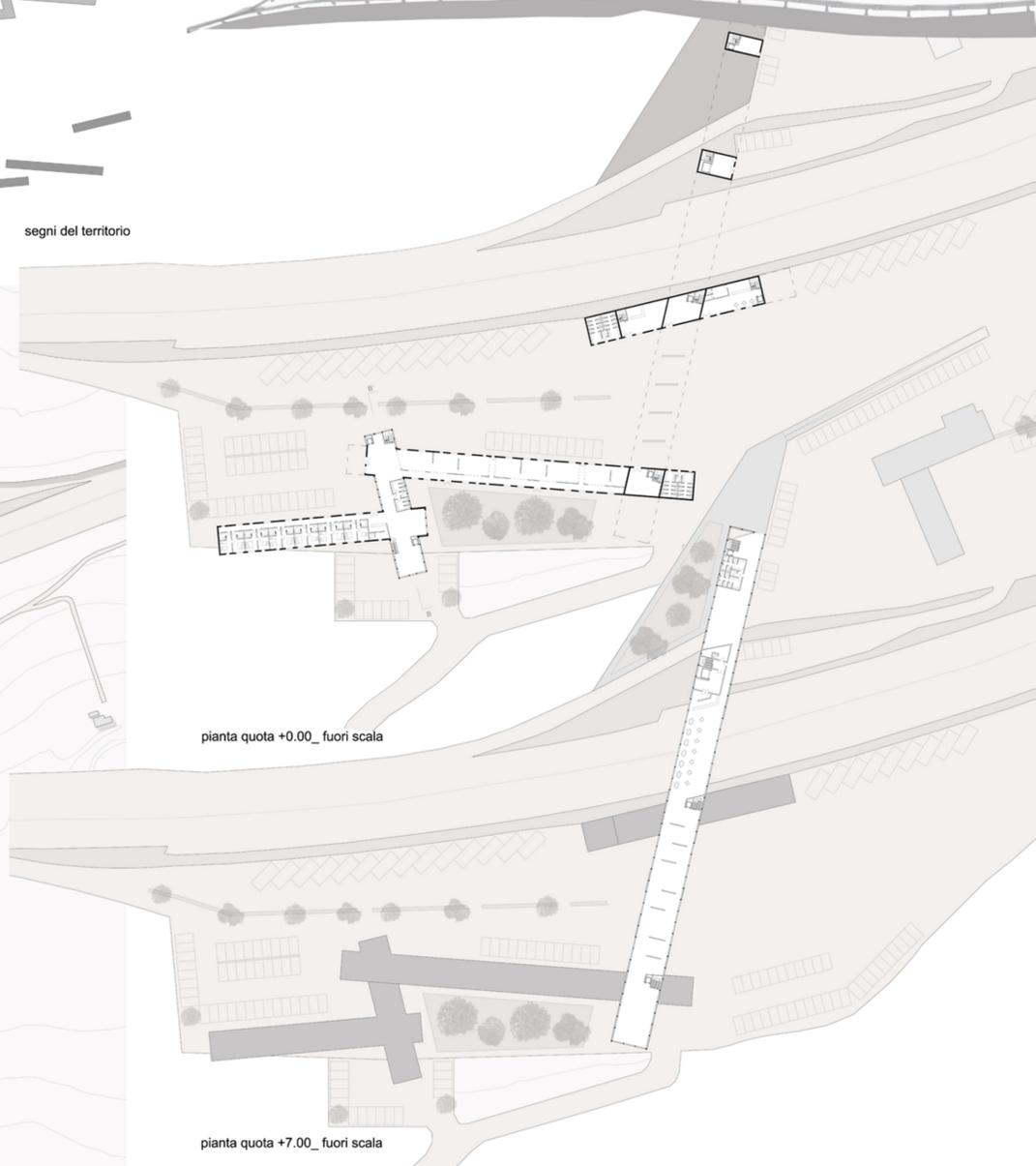
percezione



segni del territorio



planivolumetrico_ fuori scala

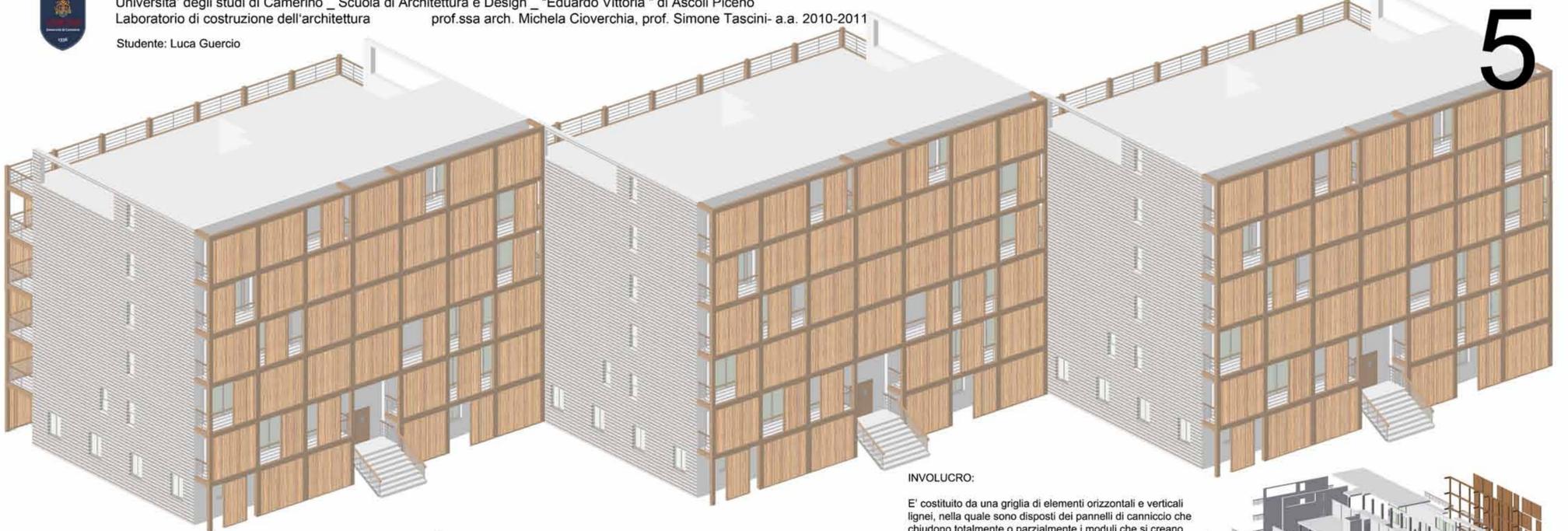


pianta quota +0.00_ fuori scala

pianta quota +7.00_ fuori scala



sezione B-B_ fuori scala

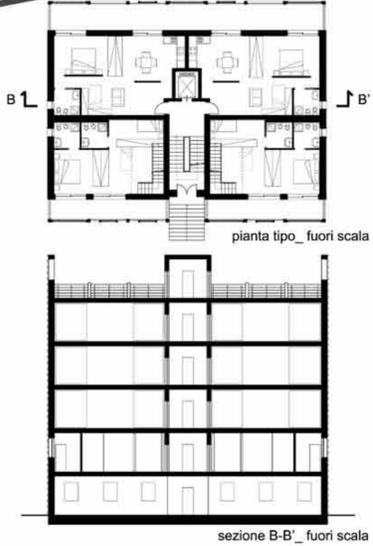
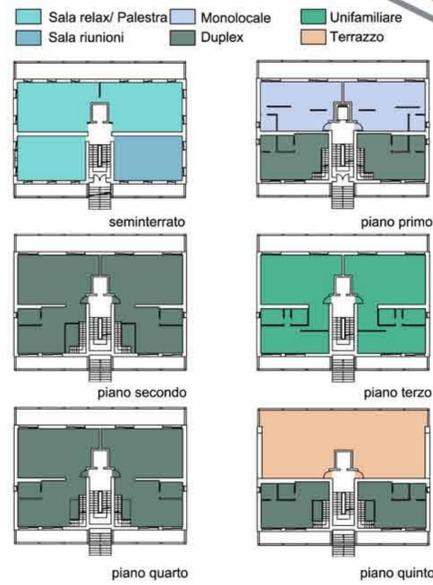


INVOLUCRO:

E' costituito da una griglia di elementi orizzontali e verticali lignei, nella quale sono disposti dei pannelli di canniccio che chiudono totalmente o parzialmente i moduli che si creano grazie alla struttura principale.
 L'involucro, oltre a garantire una nuova tipologia di facciata, permette di aumentare il volume dell'edificio, tramite la realizzazione di balconi, e di ottenere un gioco di luci e ombre all'interno degli ambienti abitati.



TIPOLOGIE ABITATIVE



EDIFICI PREESISTENTI

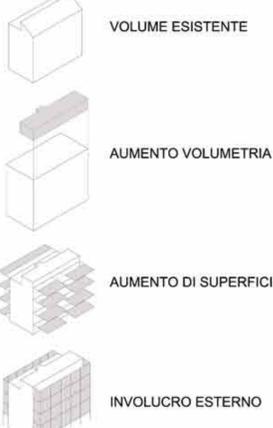
progettista: G.Perugini (INA CASA)
 localizzazione: Ascoli Piceno - zona Tofare
 cronologia: 1957
 mq: 224
 numero piani: 6
 numero appartamenti: 12

CRITICITA' RILEVATE

L'edificio e' costituito da uno scheletro in c.a., con tamponature in muratura a due teste che non danno un'adeguata efficienza energetica.
 La superficie degli appartamenti non e' sufficiente per le esigenze degli abitanti, e cio' e' anche dimostrato dal tentativo di recuperare con la chiusura dei balconi.
 L'orientamento dell'edificio, e la mancanza di una schermatura, creano problemi di surriscaldamento nel periodo estivo a causa della radiazione solare diretta.
 Nel periodo invernale, i raggi, avendo un'inclinazione maggiore, creano ombra sull'edificio dovuta alla vicinanza della scuola che e' posizionata ad una quota piu' alta.



OBBIETTIVI



Progetto giardino



Prof. Cristiano Toraldo di Francia

Architettura al limite 2_ insediamento residenziale nell'area ex Bramante

Progettare l'area EX BRAMANTE a Pesaro, da origine ad una varietà di idee, in virtù del fatto che è stata la scuola per molti pesaresi residenti ancora in Città.

E' un luogo-simbolo, e anche se ora all'interno della struttura sono presenti uffici comunali, si può certamente dire che non sia sfruttata al massimo delle sue potenzialità.

Nasce da qui l'esigenza di farla "rifiorire", cercando di mantenere la sua conformazione iniziale, o meglio, cercando di non eliminare del tutto il vissuto di quel posto, in modo da far assaporare ancora l'aria del passato, ma vivere il presente in una maniera del tutto più confortevole.

Un altro aspetto non meno importante per la città, è quello caratterizzato dalla presenza della Rocca medievale, che sorge a pochi metri dell'area di progetto; dunque metterla in rapporto con l'area EX BRAMANTE è essenziale.

La struttura, però, dovrà essere demolita, perchè difficilmente riutilizzabile per nuove destinazioni, dato dal fatto che, ad esempio, i piani interni sono troppo alti per normali residenze.

L'azione progettuale dunque è quella di ricostruire l'edificio mantenendo la forma a C iniziale, applicando "3 tagli" sul volume dell'edificio, uno in direzione del viale Giuseppe Vaccai che si ricongiunge al lungomare, uno in direzione del viale Don Giovanni Minzoni che costeggia il centro storico e l'altro in direzione del Viale della Repubblica, che è tra l'altro il punto d'ingresso principale della struttura.

Non potendo perdere la volumetria iniziale, i "3 tagli" sul volume mi andranno a costituire 3 volumi interni all'area di progetto, messi in modo da non ostacolare, in particolar modo, la visuale sulla Rocca.

Per rafforzare la visuale anche vista mare e per tenere in stretto rapporto l'intera struttura, ho aggiunto un collegamento tramite una passerella sospesa che funge da elemento di unione dei vari volumi e punto di relax con delle sedute, dove magari poter leggere un libro all'aria aperta.

La struttura si eleva su sette livelli, tra cui tre/quattro sopra il livello della strada comprendente il piano degli uffici e due/tre di residenziale, a seconda del volume considerato; uno seminterrato adibito al piano del commerciale e 2 parcheggi sotterranei accessibili dalla strada che congiunge il viale Don Giovanni Minzoni al viale Giuseppe Vaccai.

Per quanto riguardano le residenze, vanno dai 45 mq ad un massimo di 110 mq; gli ambienti sono open-space, proprio per il fatto che, chi li abiterà, potrà decidere come meglio crede e in base alle esigenze, se dividere l'appartamento o lasciarlo così com'è stato progettato.

I materiali adottati per il rivestimento delle facciate li ho pensati per due motivi principali;

il primo perchè voglio che la sensazione cambi a seconda se ci troviamo all'interno del complesso residenziale o all'esterno; il secondo motivo perchè, sapendo che a Pesaro esistono aziende come Pica che produce materiale per l'edilizia, ed essendo in un periodo di profonda crisi, credo che vadino prese in considerazioni anche questi aspetti; infatti all'interno uso pannelli parklex mentre all'esterno mattoni faccia vista che richiamano la vecchia struttura.

Laboratorio di progettazione dell'architettura

L'area presa in considerazione è la zona di Tortoreto, più precisamente la zona autostradale in cui sono presenti le 2 stazioni di servizio.

Dopo un attenta analisi sul territorio, analizzando la densità edilizia e la percezione che si ha partendo da Tortoreto Paese fino a scendere a Tortoreto lido, siamo riusciti a estrapolare dei segni che saranno i perni del progetto.

Inoltre le due aree di servizio essendo collegate tra loro grazie ad un volume che sovrasta l'autostrada, servono anche i cittadini della zona, avendo la possibilità di usufruire di ingressi esterni all'autostrada, che si ricollegano alla Città.

All'interno dei volumi sono presenti dei servizi quali, ristorante servente tutte e due le stazioni di servizio e con vendita diretta di prodotti tipici locali, mentre nel livello autostradale è presente un bar, prodotti per automobili e ostello.

Laboratorio di costruzione dell'architettura

Partendo da un edificio preesistente realizzato negli anni '50 da INA CASA, lo scopo del laboratorio era, dopo averlo studiato con attenzione, di renderlo più efficiente sia energeticamente che strutturalmente.

Nasce da qui la necessità di schermare l'edificio con elementi orizzontali e verticali lignei, nella quale sono disposti dei pannelli di canniccio che chiudono totalmente o parzialmente i moduli che si creano grazie alla struttura principale. Così facendo, oltre a garantire un altro tipo di prospetto, permette anche l'aumentare di volumetria dell'edificio tramite la realizzazione di balconi e di ottenere un gioco di luci e ombre all'interno degli ambienti abitati.

All'interno le nuove tipologie abitative sono studiate per garantire confort per diversi tipi di famiglie o per single, grazie allo studio di monolocali, appartamenti duplex o appartamenti unifamiliari.

Inoltre nel piano seminterrato sono presenti palestra, sala relax e sala riunioni comode per chi abita nell'edificio.

PROGETTO GIARDINO

Questo progetto nasce a seguito di una ristrutturazione dell'abitato e dunque, dopo aver montato l'impalcatura per tinteggiare l'abitazione, una buona parte del giardino è scoscesa.

Il primo passo dunque è stato quello di studiare tre terrazzamenti che potessero servire diverse funzionalità; una zona in cui poter mangiare all'aperto illuminata alla sera da una luce riflessa su una tensostruttura, una zona relax con dei lettini e una zona piscina.

L'ispirazione di alcuni materiali utilizzati in questo progetto, derivano da DEMANIO 2013, in cui furono usati pali in pino e i-mesh come elementi principali.

I pali in pino infatti, in questo progetto, sono stati utilizzati per il contenimento terra e per delle staccionate, mentre l' i-mesh è stato utilizzato come divisorio tra giardino e zona parcheggi passando a serpentina tra delle canne di bambù in modo da evitare l'effetto vela ed inoltre è stato anche utilizzato per la costruzione di un'amaca.